



COMUNE DI CAVRIGLIA
PROVINCIA DI AREZZO

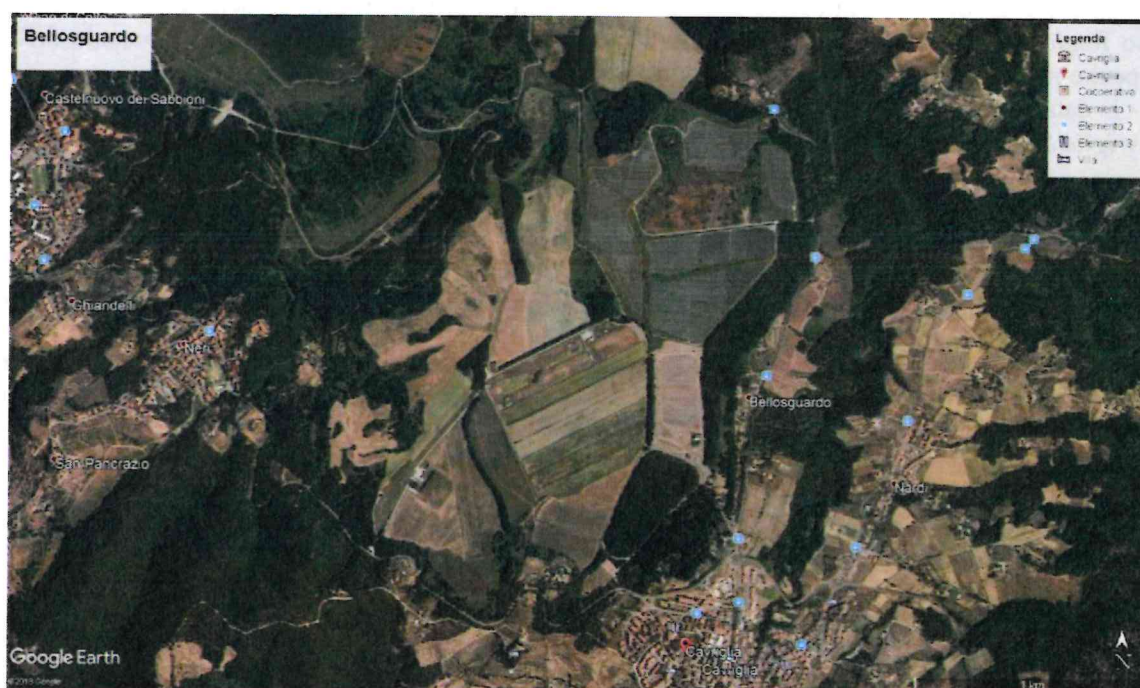
V.le Principe di Piemonte - 52022- 055966971 - - FAX 0559503 PEC comune.caviglia@postacert.toscana.it Part. IVA 00242200517

AREA URBANISTICA

"APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA IN AREA DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE "F1A2_P" EX DISCARICA MINERARIA DI PROPRIETA' COMUNALE, LOC. BELLOSGUARDO, DENOMINATO "PARCO DELLO SPORT", AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. n. 65 DEL 10/11/2014 - ART. 25 - ART. 73 -ART. 73 TER DELLA L.R. N. 10/2010 "

DETERMINAZIONE IN MERITO ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

ai sensi del comma 3 dell'art. 111 della L.R. 65/2014



Responsabile Procedimento: Geom. Piero Secciani

Garante Informazione e Partecipazione: Geom. Maurizio Bartolommei

PREMESSA

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 13/12/2022 è stato adottato il *“Piano Attuativo in area di riqualificazione e rifunzionalizzazione “F1A2_P” ex discarica mineraria di proprietà comunale, loc. Bellosguardo, denominato “Parco dello Sport” ai sensi dell’art. 111 della l.r. n. 65/2014 e degli art. 25, 73 e 73 ter della L.R. n. 10/2010”*, richiesta presentata dalla Elite Vacanze Gestioni Srl, soggetto attuatore individuato tramite gara pubblica dall'amministrazione comunale;

- con la stessa deliberazione è stato adottato ai sensi dell'art. 8 comma 6 e con le modalità di cui all'art. 73 della L.R. 10/2010 il **"Rapporto Ambientale"** e la **"Sintesi non tecnica"**, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 73 della L.R. 10/2010 lo **"Studio Preliminare Ambientale"** di cui al procedimento di verifica assoggettabilità a VIA, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 73 ter della L.R. 10/2010 lo **"Studio di Incidenza"** redatto ai sensi della L.R. 30/2015;
- nell'ambito del procedimento di VAS si è svolta la valutazione del "Studio Preliminare Ambientale" di cui al procedimento di assoggettabilità a VIA e lo "Studio di Incidenza", rispettivamente ai sensi dell'art. 73 e 73 ter della L.R. 10/2010;
- le consultazioni di VAS, di verifica assoggettabilità a VIA e della Valutazione di incidenza sono state effettuate contemporaneamente alle osservazioni del Piano Attuativo adottato di cui all'art. 111 della L.R. 65/2014, con i tempi previsti all'art. 25 della L.R. 10/2010;

A seguito dell'adozione del Piano Attuativo il Responsabile del Procedimento ha eseguito le procedure previste dall'art. 111 della L.R. 65/2014 come di seguito indicato:

- a delibera di adozione del Piano Attuativo con gli elaborati allegati sono stati depositati nella sede comunale a libera visione del pubblico e nel sito istituzionale del comune per una durata di 45 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT n.52 del 28/12/2022;
- con nota del 28/12/2022 prot.17109 è stata data comunicazione alla Regione Toscana alla Provincia di Arezzo, ai soggetti competenti in materia ambientale e ai membri della Autorità Competente;
- gli elaborati del piano attuativo sono stati depositati, ai sensi dell'art.104 della L.R. 65/2014, presso l'ufficio Regionale del Genio Civile Valdarno Superiore, gli elaborati indicati dal Regolamento 5/R/2020, con deposito n. 3938 del 07/12/2022 con indagini soggette a controllo obbligatorio;
- in data 14 Gennaio 2023, presso il Teatro Comunale di Cavriglia si è svolta la presentazione pubblica del *Cavriglia Sport Village-Parco dello Sport*;

Allo scadere dei 45 sono pervenute le seguenti osservazioni:

* Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile- **Settore Genio Civile Valdarno Superiore prot. 16596 del 16/12/2022**, con la quale sono state richieste integrazioni sugli studi geologici ed idraulici predisposti a supporto del piano attuativo per procedere a rilasciare l'esito del controllo obbligatorio;

* **Soprintendenza archeologica , belle arti e paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo prot. 763 del 18/01/2023**, si è espressa con parere favorevole dal punto di vista paesaggistico riconoscendo il Piano Attuativo conforme alle prescrizioni di cui all'art. 12 dell'elaborato 8 B del PIT;

* **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale prot. 1537 del 01/02/2023**, con la quale vengono richiamati gli studi di più recente adozione da parte dell'Autorità, sia per quanto riguarda il Piano di gestione del rischio di alluvione (PGRA), aggiornato in data 20/12/2021, per il Piano di Bacino per la tutela delle acque (PGA) con adozione del Gennaio 2022 ed il Progetto di PAI “Dissesti geomorfologici” attualmente in fase di definizione e perfezionamento;

* **Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia- Settore Tutela della Natura e del Mare prot. 1961 del 10/02/2023**, con la quale, in riferimento allo Studio di Incidenza sono stati richiesti vari chiarimenti ed integrazioni;

* **Autorità Idrica Toscana (AIT) prot. 2105 del 13/02/2023**, dove si prende atto che il piano proposto non interferisce con la pianificazione delle infrastrutture d'interesse di AIT a condizione che la sua gestione resti indipendente dal Sistema Idrico Integrato, anche successivamente alla realizzazione;

* **Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia-Settore Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica, prot. 2250 del 15/02/2023**, nel quale sono state riportate varie raccomandazioni finalizzate al perfezionamento del processo integrato di valutazione ambientale, allo sviluppo del Piano di Monitoraggio Ambientale integrato tra VAS e VIA, oltre a ricordare la redazione della Dichiarazione di Sintesi da redigersi prima dell'approvazione del Piano Attuativo con le risultanze delle consultazioni e del parere motivato;

* **Terna Rete Italia prot. 16057 del 10/11/2023**, pervenuta oltre termini a chiarimento di contributo già trasmesso;

- che nel periodo di 45 giorni di evidenza pubblica non sono pervenute osservazioni da parte di privati;

A seguito delle richieste di integrazioni e chiarimenti sollevate nell'ambito delle osservazioni da Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile- **Settore Genio Civile Valdarno Superiore e Direzione Ambiente ed Energia- Settore Tutela della Natura e del Mare**, risultano essere state perfezionate dal proponente :

- in data 30/10/2023, prot. 15483, con le integrazioni allo Studio di Incidenza Ambientale e report monitoraggi avifauna rilievi 2023;

- in data 26/02/2024, prot. 2931, con le integrazioni richieste dal Genio Civile;

In data 18/01/2024, si è svolta la **CONFERENZA PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 23 della disciplina del PIT, presso la sede della Regione Toscana conclusasi positivamente rispetto alla verifica del rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici del Piano Attuativo;

In data 15/03/2024, si è riunita l'Autorità Competente che ha valutato la documentazione prodotta dal proponente, le osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale e le conseguenti integrazioni fornite, al fine di addivenire alla redazione del Parere Motivato ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010, tenuto conto dell'art. 73 e 73 ter della stessa legge e quindi :

- prendendo atto della conclusione della **VALUTAZIONE DI INCIDENZA** tenuto conto del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Regione Toscana, Settore Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione Incidenza (VINCA), (ex Settore Tutela della Natura e del Mare);

- esprimendo **PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010, sulla documentazione relativa alla Valutazione ambientale strategica con la condizione di ottemperare alle prescrizioni degli enti intervenuti nel procedimento e riportate nelle osservazioni pervenute e parte integrante e sostanziale del presente procedimento, dandone esplicito riscontro nella Dichiarazione di Sintesi; adottando il **PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA**, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/06, proponendo di non sottoporre alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il Piano Attuativo;

Con Del.G.C. n. 46 del 21/03/2024 è stato approvato il verbale dell'Autorità Competente e pertanto il Parere Motivato di cui all'art. 25, 73 e 73ter della L.R. 10/2010, con il quale sono stati riconosciuti gli obiettivi di sostenibilità, la valutazione degli effetti ambientali dell'intervento proposto;

Gran parte dei contributi pervenuti hanno trovato valutazione del Parere Motivato espresso dall'Autorità competente, in quanto riferite ad aspetti relativi ad effetti ambientali della proposta attuativa. Viene di seguito ripercorso le determinazioni in merito alle osservazioni pervenute, ai sensi del comma 4, art. 111 della L.R. n. 65/2014:

DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

1-Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile- Settore Genio Civile Valdarno Superiore prot. 16596 del 16/12/2022,

Il Settore Genio Civile Valdarno Superiore nell'ambito del controllo obbligatorio delle indagini presentate, ai sensi dell'art. 10 del DPGR 5/R/2020 ha chiesto un aggiornamento della relazione idraulica, prevedere uno spostamento dello scarico di fondo dell'invaso, nuove letture inclinometriche sugli inclinometri S6 e s7, effettuare le verifiche di stabilità nello stato di progetto per la realizzazione della nuova club house.

In data in data 26/02/2024, prot. 2931, la Elite Vacanze Gestioni Srl, tramite i tecnici incaricati, gli studi di progettazione TA Architettura Srl di Venezia e Agriteco S.c., ha presentato le integrazioni in merito alle richieste del Genio Civile;

In data 04/03/2024, con prot. è pervenuta la comunicazione del Genio Civile con esito positivo del controllo obbligatorio con le seguenti prescrizioni :

“.....nelle successive fasi di progettazione dovrà essere approfondito lo studio idraulico al fine di individuare la soluzione più adeguata per la realizzazione dell'attraversamento del corso d'acqua codice AV16235, che dovrà essere oggetto di autorizzazione con concessione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904. Si chiede

inoltre di proseguire il monitoraggio.”

Parere:

Si prende atto del parere del Settore Genio Civile e delle prescrizioni emerse in esito al controllo obbligatorio delle indagini geologico-tecniche a supporto del P.A. disponendone l'introduzione nella Disciplina del P.A. come disposizione per la successiva fase di progettazione edilizia.

2- Soprintendenza archeologica , belle arti e paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo prot. 763 del 18/01/2023

La Soprintendenza si è espressa con parere favorevole dal punto di vista paesaggistico riconoscendo il Piano Attuativo conforme alle prescrizioni di cui all'art. 12 dell'elaborato 8 B del PIT;

Per quanto riguarda la tutela archeologica si esprime con un parere favorevole vincolato alla condizione che venga comunicato all'Ufficio di riferimento la data di inizio lavori con anticipo di almeno 20 giorni affinché sia possibile organizzare la visita di personale tecnico per un sopralluogo.

Parere:

Si prende atto del parere della Soprintendenza e delle prescrizioni emerse che dovranno essere integrate nella Disciplina del P.A.

3- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale prot. 1537 del 01/02/2023

L'Autorità di Bacino, quale ente competente in materia ambientale, comunica che, rispetto alla fase preliminare di VAS la pianificazione di bacino è stata aggiornata. Vengono richiamati gli studi di più recente adozione da parte dell'Autorità, sia per quanto riguarda il Piano di gestione del rischio di alluvione (PGRA), aggiornato in data 20/12/2021, per il Piano di Bacino per la tutela delle acque (PGA) con adozione del Gennaio 2022 ed il Progetto di PAI “Dissesti geomorfologici” attualmente in fase di definizione e perfezionamento.

Parere:

Viene preso atto del parere dell'Autorità di Bacino.

Si da inoltre atto che sono state attivate, nell'ambito del procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale, Comuni di Cavriglia e S. Giovanni Valdarno, uno studio per la proposta di aggiornamento ed integrazione del quadro conoscitivo del PAI per le aree a pericolosità da dissesti di natura geomorfologica che interessano parti del territorio del comune di Cavriglia, fra cui alcune aree, in riduzione di pericolosità geomorfologica, interne all'ambito della previsione in oggetto.

4- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia- Settore Tutela della Natura e del Mare prot. 1961 del 10/02/2023

Il Settore Tutela e Natura del Mare, quale soggetto gestore dei Siti Natura 2000, ha richiesto di integrare lo Studio di Incidenza per vari aspetti oltre a valutare lo Studio Preliminare Ambientale e il Rapporto Ambientale chiedendo chiarimenti ed integrazioni.

In data 30/10/2023, prot. 15483, Elite Vacanze Gestione Srl, ha presentato le integrazioni richieste dal settore con le integrazioni allo Studio di Incidenza Ambientale e report monitoraggi avifauna rilievi 2023.

Il Settore VAS e VINCA (prima Settore Tutela e Natura del Mare) ha trasmesso il proprio parere favorevole in data 04/01/2024, prot. 181, concludendo il procedimento della VINCA, preso atto delle prescrizioni che esso contiene, dando atto che: “ il Piano Attuativo in esame non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito ZSC Monti del Chianti, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni che in alcuni casi integrano e precisano le misure di mitigazione proposte nello Studio di

Incidenza”;

Parere:

Viene preso atto della definizione del procedimento di VINCA, con le prescrizioni stabilite dal Settore Regionale. La Vinca ha trovato la sua conclusione nell'ambito del **Parere Motivato** espresso dall'Autorità Competente nella seduta del 15/03/2024, dove è stato preso atto che:

- *che la Vinca si conclude nell'ambito del procedimento di cui all'art.73 ter “Coordinamento fra VAS e Valutazione di Incidenza” e 73 quater “Raccordo tra VIA e Valutazione di Incidenza” in particolare al comma 2 : “La valutazione di incidenza sugli interventi ed i progetti soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 45 bis è effettuata dal comune, nell'ambito delle relative procedure, previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Regione, per gli interventi che interessanoi siti di Rete Natura 2000 ricadenti in tutto o in parte, nel territorio di rispettiva competenza, o suscettibili di produrre effetti sugli stessi siti”;*
- *del parere favorevole espresso dalla Regione Toscana, Settore Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione Incidenza (VINCA), (ex Settore Tutela della Natura e del Mare), quale parte integrante e sostanziale e al quale si rimanda per l'ottemperanza alle singole prescrizioni che dovranno essere richiamate nel Documento di Sintesi;*

A tal fine le prescrizioni del parere Regionale sono state integrate, oltre che nel Documento di Sintesi, nelle NTA del Piano Attuativo.

5- Autorità Idrica Toscana (AIT) prot. 2105 del 13/02/2023,

L'A.I.T. prende atto che il piano proposto non interferisce con la pianificazione delle infrastrutture di loro interesse a condizione che la sua gestione resti indipendente dal Sistema Idrico Integrato, anche successivamente alla realizzazione.

Parere:

Viene preso atto del parere dell'Autorità Idrica Toscana.

6- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia-Settore Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica, prot. 2250 del 15/02/2023

Il Settore VIA, VAS ritiene che *la valutazione ambientale strategica supporti lo scenario di realizzazione del Piano Attuativo con l'adozione di tutti gli interventi, misure di sostenibilità e prescrizioni che saranno anche ulteriormente affinate in esito alla consultazione con gli enti competenti e al processo di VIA”* riportando varie raccomandazioni finalizzate al perfezionamento del processo integrato di valutazione ambientale, allo sviluppo del Piano di Monitoraggio Ambientale integrato tra VAS e VIA, oltre a ricordare la redazione della Dichiarazione di Sintesi da redigersi prima dell'approvazione del Piano Attuativo con le risultanze delle consultazioni e del parere motivato.

Parere:

Il parere espresso dal Settore VIA VAS della Regione Toscana è stato valutato, insieme a tutti i contributi espressi dai soggetti competenti in materia dall'Autorità Competente nella seduta del 15/03/2024, che ha espresso Parere Motivato Favorevole a condizione che si ottemperi alle prescrizioni degli enti intervenuti nel procedimento e riportate nelle osservazioni pervenute dandone esplicito riscontro nella Dichiarazione di Sintesi.

7- Terna Rete Italia prot. 16057 del 10/11/2023;

Il contributo di Terna da indicazione sulle modalità con le quali intervenire in prossimità delle linee ad alta ed altissima tensione.

Parere:

Viene preso atto della comunicazione di Terna che, trasmessa ai proponenti, risulta elemento conoscitivo in fase di progettazione esecutiva.

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Piero Secciani

Allegati:

- 1) Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile- Settore Genio Civile Valdarno Superiore prot. 16596 del 16/12/2022;
- 2) Soprintendenza archeologica , belle arti e paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo prot. 763 del 18/01/2023;
- 3) Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale prot. 1537 del 01/02/2023;
- 4) Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia- Settore Tutela della Natura e del Mare prot. 1961 del 10/02/2023;
- 5) Autorità Idrica Toscana (AIT) prot. 2105 del 13/02/2023;
- 6) Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia-Settore Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica, prot. 2250 del 15/02/2023;
- 7) Terna Rete Italia prot. 16057 del 10/11/2023;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

1

PROT. 16596 del 15/12/2022

Oggetto: Controllo ai sensi del D.P.G.R. 5/R/2020 - Deposito n. 3938 del 07/12/2022. Indagini geologico tecniche a controllo obbligatorio a supporto del *"Piano attuativo in area di riqualificazione e rifunzionalizzazione F1A2_P ex discarica mineraria di proprietà comunale in loc. Bellosguardo denominato Parco dello Sport"*.

Comunicazione ai sensi dell'art. 12 comma 2 – Richiesta integrazioni.

Al Comune di Cavriglia
Ufficio urbanistica

Come comunicato a codesto Comune con ns. nota n. 475656/N.060.060 del 07/12/2022, le indagini in oggetto sono state sottoposte a controllo obbligatorio ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. 5/R/2020.

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata sugli studi geologici ed idraulici redatti a supporto di quanto in oggetto, questo ufficio ha riscontrato la necessità di subordinare l'esito del controllo, ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.P.G.R. 5/R/2020, alle seguenti integrazioni e/o chiarimenti:

1. si chiede di aggiornare la relazione idraulica tenendo conto delle modifiche apportate al reticolo idrografico successivamente alla redazione dello studio idraulico a firma dell'ing. Gabbrielli, che è stato interamente ripreso dall'ing. Lovo. Si rappresenta infatti che le 2 aste con codice AV16127 e AV16221 sono state escluse dal reticolo regionale consultabile al seguente link: https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/viewer/openlayers/265. Si chiede altresì di sostituire le figg. 5-8 e 5-9 che non sono aggiornate rispetto a quanto prodotto ad integrazione della verifica di assoggettabilità a VIA con spostamento dello scarico di fondo dell'invaso a sinistra al fine di evitare l'attraversamento del rilevato di sbarramento, non consentito dalla normativa vigente e tenuto conto che il franco di sicurezza per le nuove opere deve essere riferito al tempo di ritorno cinquecentennale.
2. si chiede di eseguire una nuova lettura inclinometrica sugli inclinometri S6 ed S7, prevedendone in questo caso il ripristino conseguente al danneggiamento;
3. si chiede di effettuare verifiche di stabilità nello stato di progetto per la realizzazione della nuova club house (sez. 2 della fig. 9) e per la sistemazione della viabilità (sez. 7) in prossimità di aree interessate da soliflussi.

Questo ufficio rimane in attesa della trasmissione, da parte di codesto Comune, di quanto sopra indicato al fine di esprimere l'esito finale del controllo.

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

La P.O. Strumenti Urbanistici e Invasi
geol. Antonella Bellotti

Referente per l'istruttoria: geol. Antonella Bellotti tel. 055/4387620 – P.O. Strumenti Urbanistici e Invasi
ing. Valentina Nencini (studio idraulico)

2



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Prot. 763 del 18/01/2023

AI COMUNE DI CAVRIGLIA
comune.cavriglia@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Direzione Urbanistica -
regionetoscana@postacert.it

Comune di Figline-Incisa (FI)
comune.figlineincisa@postacert.toscana.it

Provincia di Arezzo
protocollo.provar@postacert.toscana.it

Risposta alla nota del 28.12.2022
prot. 17109

Oggetto: CAVRIGLIA (AR) : ADOZIONE "PIANO ATTUATIVO IN AREA DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE "F1A2_P" EX DISCARICA MINERARIA DI PROPRIETA' COMUNALE, LOC. BELLOSGUARDO, DENOMINATO "PARCO DELLO SPORT", AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. n. 65 DEL 10/11/2014 - ART. 25 - ART. 73 -ART. 73 TER DELLA L.R. N. 10/2010 " .
COMUNICAZIONI.

In riferimento alla richiesta in oggetto inoltrata con nota del 28/12/2022, acquisita agli atti di questo Ufficio il 29/12/2022 con prot. n. 33779,

Visti gli elaborati costituenti il Piano Attuativo oggetto di adozione ;

Si esprime parere favorevole dal punto di vista paesaggistico in quanto conforme alle prescrizioni di cui all'art 12 dell'elaborato 8B del PIT-PPR .

Per quanto concerne la tutela archeologica, esaminate le caratteristiche tecniche dell'intervento in oggetto e visto che l'intervento ricade in un'area di attività estrattiva legata all'attività mineraria svolta in passato dall'Enel sul territorio comunale, utilizzata negli anni '60 e '70 come discarica mineraria; accertato che non sono interessati beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti dichiarativi (artt. 12 e 13 D. Lgs. 42/04), quest'Ufficio comunica che nulla osta alla realizzazione delle opere di scavo. Il parere favorevole è vincolato alla condizione che venga comunicata a questo Ufficio, anche per le vie brevi, la data dell'inizio lavori con congruo anticipo (almeno 20 giorni), affinché risulti possibile inviare, previ accordi, personale tecnico per un sopralluogo. Resta, comunque, inteso che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO
Via di Città 138 - 53100 Siena Tel. 0577 248111 - C.F. 92006140526
PEC sabap-si@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-si@cultura.gov.it

Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Si fa presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto testé approvato, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è l'Arch. Massimo Bucci (Via di Città 138, Siena; tel. 0577 248111), al quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti e per la tutela Archeologica la Dott.ssa Carpentiero Maria Gabriella.

MB/MGC/mg

Il Soprintendente

Arch. Gabriele NANNETTI

*Atto sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e ss.
del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO
Via di Città 138 – 53100 Siena Tel. 0577 248111 – C.F. 92006140526
PEC: sabap-si@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-si@cultura.gov.it

PROT. 1537 del 01/02/2023



3

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Al COMUNE DI CAVRIGLIA

Area Tecnica e Sviluppo del Territorio

comune.cavriglia@postacert.toscana.it

OGGETTO: Adozione "Piano Attuativo in area di riqualificazione e rifunzionalizzazione F1A2_P" ex discarica mineraria di proprietà comunale, sita in località Bellosguardo, denominato "Parco dello Sport", nel Comune di Cavriglia. Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota del 28/12/2022 prot. n. 17109 (assunta al protocollo di questo ente il 28/12/2022 al n. 10429), relativa alla comunicazione di avvenuta adozione del Piano Attuativo in oggetto e contestuale adozione del Rapporto Ambientale di VAS;

Rilevata la competenza di questa Autorità di Bacino per i procedimenti di VAS in oggetto, ai fini della individuazione del quadro conoscitivo di riferimento per la tutela delle risorse acqua, suolo e sottosuolo;

Richiamato il ns. contributo n. 9525 del 3/12/2021 (in risposta alla Vs. n. 15707 del 12/11/2021), che questa Autorità di Bacino ha fornito in sede di avvio del procedimento di VAS relativa al Piano Attuativo in oggetto;

Questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica in corso, comunica che, rispetto alla fase preliminare VAS la pianificazione di bacino è stata aggiornata. Le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino aggiornati per il territorio interessato (compreso nel bacino dell'Arno), sono consultabili sul sito ufficiale www.appenninosestentrionale.it e di seguito illustrati:

1. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA IDRAULICA: Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto dell'Appennino Settentrionale (PGRA).

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con DPCM 27 ottobre 2016, è stato aggiornato nella seduta dello scorso 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, con l'adozione (deliberazione n. 26) del nuovo Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. Della sua avvenuta adozione è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022, e da tale data decorre l'applicazione delle Misure di salvaguardia del piano adottato (Mappe e Disciplina di piano che sono pertanto attualmente efficaci).

Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosestentrionale.it/itc/?page_id=5262

Il Comune, ai fini della tutela idraulica del territorio, dovrà in particolare verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti degli strumenti urbanistici con la disciplina del PGRA adottato.

Si segnala in particolare che la Disciplina di Piano del PGRA adottato contiene indirizzi per gli strumenti di governo del territorio relativamente a:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- aree a pericolosità da alluvione elevata P3 (art. 8)
- aree a pericolosità da alluvione media P2 (art. 10)
- aree a pericolosità da alluvione bassa P1 (art. 11)
- porzioni di territori presidiate da sistemi arginali per il contenimento delle piene (art. 12)
- aree predisposte al verificarsi di eventi intensi e concentrati (flash flood) (art. 19)

e prevede che nelle aree a pericolosità idraulica P3, P2, P1 da alluvioni fluviali, le opere idrauliche siano assoggettate a parere di questo ente, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo del PGRA con aggiornamento delle mappe di pericolosità.

La Disciplina di Piano prevede inoltre che, nelle aree destinate alla realizzazione di misure di protezione

(<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=f775b52b72c14d99b1f6220718583172>), la Regione, le Province, le Città Metropolitane e i Comuni, nell'ambito dei propri strumenti di governo del territorio, favoriscono la previsione di destinazioni d'uso compatibili con la realizzazione di tali misure.

Eventuali indicazioni per la formazione di piani attuativi e per l'attuazione delle previsioni, contenute nel Piano urbanistico in oggetto, dovranno fare esplicito riferimento alle suddette limitazioni/condizioni.

Il settore di questa Autorità di riferimento per la redazione dei piani di bacino suddetti e per l'aggiornamento del quadro conoscitivo idraulico è l'*Area Pianificazione e Tutela dal Rischio Alluvioni* (dirigente: Ing. S. Franceschini).

2. PIANI DI BACINO PER LA TUTELA DELLE ACQUE: Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA).

Il Piano di Gestione delle Acque (PGA) è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico).

Si evidenzia che il PGA, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, è stato aggiornato nella seduta dello scorso 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità, con l'adozione (deliberazione n. 25) del nuovo **Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. Della sua avvenuta adozione è stata data notizia con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022, e da tale data decorre l'applicazione delle Misure di salvaguardia del piano adottato (Indirizzi di Piano, "Direttiva Derivazioni" e "Direttiva Deflusso Ecologico", attualmente efficaci).

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904.

La "Direttiva Derivazioni" è disponibile all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle zone di intrusione salina (IS) e delle aree di interazione acque superficiali/acque sotterranee.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

La **"Direttiva Deflusso Ecologico"** è disponibile all'indirizzo
https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561;

Il Comune, ai fini della tutela delle acque, dovrà verificare la coerenza dello strumento urbanistico in oggetto con i citati Piani di bacino, in particolare secondo le seguenti indicazioni:

- Coerenza col PGA:

Il Comune, ai fini della tutela delle acque, dovrà recepire negli strumenti urbanistici i corpi idrici superficiali e sotterranei, i loro stati di qualità/quantità (eventualmente integrati con i monitoraggi periodici condotti da Arpat) nonché i rispettivi obiettivi di qualità, come parte integrante del quadro conoscitivo ambientale comunale.

Inoltre, in attuazione degli obiettivi di PGA, il Comune deve verificare che i contenuti dello strumento urbanistico e gli effetti attesi siano coerenti con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati, garantendo (ove necessario, anche con individuazione di apposite misure di mitigazione) che l'attuazione delle previsioni non sia causa in generale di alcun deterioramento degli stati qualitativi o quantitativi, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Si segnala, in ragione della sua entrata in vigore, a seguito dell'approvazione del piano con DPCM di prossima emanazione, che il **Cruscotto di Piano del PGA adottato** contiene l'individuazione aggiornata degli stati e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici del distretto.

Inoltre, il Comune dovrà verificare la presenza delle seguenti fragilità:

- in caso di **aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee** (ossia dove esiste una falda di subalveo che rifornisce il corso d'acqua), eventuali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni e condizionamenti (per maggiori chiarimenti si vd. https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2284);

Si evidenzia che gli Indirizzi di Piano del PGA adottato (già oggi vigenti con valore di misura di salvaguardia) dispongono:

- Per i corpi idrici sotterranei con disponibilità idriche residue negative o privi di determinazione di disponibilità residue, non devono essere previsti nuovi insediamenti che necessitano di approvvigionamento da acque sotterranee (cfr. art. 15, commi 1 e 11);
- Nelle aree di interferenza dei corpi idrici fluviali *"caratterizzati da criticità per bilancio idrico o per mantenimento del deflusso ecologico e da sfruttamento intensivo di falde di subalveo, gli strumenti di pianificazione dovranno valutare la possibilità che porzioni di tali aree, possano essere individuate quali:* a. - zone nelle quali ubicare progetti di ricarica artificiale delle falde, previe indagini specifiche sulla loro idoneità tecnica allo scopo; b. - zone e tratti nei quali inserire progetti mirati al rallentamento del flusso idrico superficiale, anche attraverso laminazione diffusa o di restituire spazio



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

al fiume, e in generale alla riqualificazione del regime idrologico, in accordo con le esigenze di PGRA".
(cfr. art. 16 commi 2 e 8).

- Indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali.

Eventuali indicazioni per la formazione di piani attuativi e per l'attuazione delle previsioni, contenute nel Piano urbanistico in oggetto, dovranno fare esplicito riferimento a tutte le suddette limitazioni/condizioni del PGA.

Il settore di questa Autorità di riferimento per la redazione/aggiornamento dei piani di bacino suddetti, e per chiarimenti circa l'applicazione delle relative discipline per i pareri sulle concessioni idriche ex art. 7 TU 1775, è l'Area Pianificazione, tutela e governo della risorsa idrica (dirigente: Ing. I. Bonamini).

Infine, si precisa che rispetto alla precedente fase preliminare VAS, la pianificazione di bacino è in corso di aggiornamento per quanto riguarda il **Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto "PAI Dissesti geomorfologici")**.

Infatti, con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il **"Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"** (Progetto di PAI "Dissesti Geomorfologici", consultabile al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=11242); tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

Si ricorda infine che i restanti Piani di Bacino che interessano il territorio del Comune di Cavriglia, già citati nel nostro precedente contributo Prot. 9525 del 3/12/2021 e precisamente il Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), il Piano di Bacino, stralcio Rischio Idraulico, (PSRI) e il Piano di bacino del fiume Arno – stralcio Bilancio Idrico, (PBI) sono ad oggi tuttora vigenti.

Per ogni comunicazione in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. Marco Lenzi, e-mail m.lenzi@appenninosettentrionale.it.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenzi
(firmato digitalmente)

BL/ml (pratica 583)



Prot. 1961 del 10/02/2023

Al Comune di Cavriglia
Area tecnica e Sviluppo del Territorio

Oggetto: Adozione "Piano attuativo in area di riqualificazione e rifunionalizzazione "FLA2_p" ex discarica mineraria di proprietà comunale, loc. Bellosguardo, denominato "Parco dello sport", ai sensi dell'art. 111 della l.r. n. 65 del 10/11/2014 e degli artt. 25, 73 e 73 ter della l.r. n. 10/2010 Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 87. Richiesta chiarimenti e integrazioni.

Con riferimento alla richiesta pervenuta con nota al ns. prot. 0507967 del 28/12/2022, lo scrivente Settore esprime il presente contributo in base alle competenze attribuite al medesimo dalla L.R. n. 30/15:

- in qualità di soggetto gestore dei Siti Natura 2000, ai sensi dell'art. 67 comma 1, lett. c bis);
- ai sensi di cui all'art. 5, c. 1, lett. c) e all'art. 7, relativi alle aree di collegamento ecologico e agli altri elementi strutturali e funzionali della rete ecologica toscana, individuata nel PIT; in proposito si ricorda che l'art. 75 stabilisce che gli enti competenti all'approvazione di piani o interventi incidenti sulle aree di collegamento ecologico funzionale definiscono le misure necessarie a mitigarne gli eventuali effetti negativi; tali misure di mitigazione sono realizzate a carico dei soggetti proponenti del Piano o dell'intervento;
- in relazione agli habitat e specie tutelati ai sensi dell'art. 79, 80, 81 e 82 anche esternamente ai siti Natura 2000 e alle aree protette.
- in relazione al procedimento di Valutazione di Incidenza su piani e programmi anche riguardanti ambiti esterni ai Siti Natura 2000 ai sensi dell'Art. 87 c. 1, ma suscettibili di produrre effetti sugli stessi

Dall'esame dello **Studio di Incidenza**, si rileva quanto segue:

1. Il Piano Attuativo è soggetto a procedura VAS, nella quale la procedura di VINCA rappresenta un endoprocedimento.
2. L'area interessata dal piano in oggetto risulta localizzata all'esterno dei siti della rete Natura 2000: la distanza minima è di circa 1,8 km dalla ZSC IT5190002 "Monti del Chianti".
3. La suddetta area, oggetto di valorizzazione, è localizzata nelle vicinanze del capoluogo ed occupa una estensione di circa 152 ettari; è articolata nelle seguenti Unità Minime di Intervento (U.M.I.):
 - U.M.I. 1 - Opere di urbanizzazione, come parcheggi, viabilità, etc. (superficie 9,87 ha);
 - U.M.I. 2 - Polo dello Sport e del benessere, con strutture sportive, tipo piscine, palasport, aree sportive, ecc (superficie 39,62 ha);
 - U.M.I. 3 - Villaggio Turistico all'aria aperta, destinato prevalentemente al turismo "en plein air" ed alle strutture di servizio connesse (superficie 26,40 ha);
 - U.M.I. 4 - Golf (superficie 51,06 ha), destinata ad ospitare la realizzazione del campo da golf comunale;
 - U.M.I. 5- Area di Fondovalle destinata alla fruizione e promozione del cicloturismo (superficie 25,62 ha).

In data 22/12/2021, in fase di avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, il Settore scrivente ha espresso un contributo (ns. prot. 0496378) nel quale si evidenziava che lo Studio di Incidenza, da redigere nell'ambito della VAS, dovesse esaminare gli effetti indotti dal Piano sul sito Natura 2000, sia in fase attuativa che di esercizio, anche considerando le osservazioni in merito formulate da WWF e LIPU; tuttavia lo Studio di Incidenza trasmesso non sembra approfondire gli aspetti evidenziati nel contributo e di seguito indicati:



a) è stato richiesto di analizzare la funzionalità ecologica dell'area in questione per le specie nidificanti nella ZSC Monti del Chianti con un range di alimentazione ampio, verosimilmente anche esterno al Siti Natura 2000; a tal fine è stato richiesto che lo Studio di Incidenza considerasse sia dati esistenti in letteratura che rilievi originali sul campo, da eseguirsi nella stagione primaverile/estiva in modo da poter rilevare le specie migratrici, anche con riferimento ad un'area di controllo da individuarsi nel comprensorio in esame, avente caratteristiche ambientali comparabili, con un numero significativo e sufficiente di rilievi atti alla caratterizzazione faunistica ed ecologica dell'area di interesse.

Nello Studio di Incidenza l'elenco faunistico riportato è stato desunto dal portale Ornitho, che ha una maglia 10x10 km e mediante rilievi basati su 4 transetti; tali transetti hanno riguardato aree esterne a quella oggetto di pianificazione, poste in una fascia di circa 500 m attorno al perimetro ed hanno interessato quasi solo aree boscate; un unico transetto, il n. 3, attraversa ambienti variegati, fra cui aree cespugliate; di conseguenza, non è stato realizzato alcun rilievo nelle aree aperte dell'ambito in trasformazione, che sono quelle più significative per la biodiversità e per l'alimentazione di specie di rapaci tutelati; le specie di avifauna rilevate sono risultate legate prevalentemente cenosi forestali/di boscaglia, oppure generaliste/adattate a diversi ambienti; le specie critiche menzionate di rapaci della ZSC che hanno un range esteso non sono state pertanto contattate e considerate nelle valutazioni; inoltre non è stata fornita alcuna indicazione sui tempi di realizzazione di tali rilievi, né è stata realizzata un'area di controllo, come richiesto;

b) è stato richiesto di verificare l'alterazione e la sottrazione di habitat di specie e di habitat di nidificazione per specie di uccelli tipiche di aree aperte a mosaico, quali ad es. *Lanius collurio*, *Lullula arborea* e *Caprimulgus europaeus*, che sono specie di interesse conservazionistico a livello comunitario e tutelate, anche esternamente ai Siti della Rete Natura 2000; nello Studio, la sottrazione di habitat è stata messa in relazione a rettili ed anfibi nella tabella riepilogativa degli effetti del Piano al par. 6.1.2; le specie *Lullula arborea* e *Lanius collurio*, considerate in base ai dati del portale Ornitho, sono state messe in relazione al fattore di perturbazione *Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari* in fase di cantiere e di gestione, assieme al disturbo per inquinamento luminoso o da possibile collisione con veicoli; la verifica è stata limitata alla considerazione e valutazione dell'inidoneità per la nidificazione della porzione della cella 10x10km del portale Ornitho ricadente nell'area in progetto, essendo tale area occupata da seminativi di tipo intensivo e da un aeroclub; per rilevare la presenza delle specie in esame non sono stati eseguiti rilievi in altre aree idonee interne a quella di intervento;

c) ai fini della connotazione ecologica dell'area in esame, è stato richiesto di considerare anche la prossimità e la relazione con l'area lacustre di Castelnuovo dei Sabbioni, area umida già individuata nella Carta della Natura della Provincia di Arezzo come rilevante per la presenza di specie ed habitat, poiché, essendosi rinaturalizzata, è diventata un sito importante di sosta, concentrazione e riproduzione di uccelli acquatici; tale area è menzionata nella scheda d'ambito del PIT/PPR, fra le aree umide che compongono i valori ecosistemici del territorio; si chiedeva inoltre di effettuare una verifica preliminare al fine di rilevare eventuali siti di nidificazione di specie acquatiche suscettibili di interferenze ad opera del percorso ciclopeditoneale; tali fattori di analisi non sono stati considerati nello Studio di Incidenza. Si rileva, inoltre, come il fabbisogno idrico dell'area del Parco dello Sport sarà soddisfatto dal prelievo dal lago di Castelnuovo dei Sabbioni in ragione di 1000 mc/giorno, pari a 200.000 mc/anno; non sono stati analizzati gli effetti che possono prodursi nel lago, sia a causa dell'uso del territorio, sia a causa dei prelievi e della rete scolante, che può trasportare sostanze inquinanti (erbicidi, prodotti fitosanitari, etc.) anche dal campo da golf.

In relazione a quanto premesso, si chiede di **integrare lo Studio di Incidenza** in modo che:



- approfondisca le richieste già espresse nella nota del Settore scrivente del 22/12/2021 (ns. prot. 0496378), chiarendo se l'area in esame può essere funzionale a soddisfare le funzioni trofiche di specie di uccelli, e in particolare di rapaci, che vivono o frequentano la ZSC e che hanno un range vasto di alimentazione; a tal fine si suggerisce di eseguire nuovi rilievi avifaunistici, nella stagione primaverile, andando ad interessare in particolare i settori UMI 4 e UMI 5, dove sono più ampie le aree aperte, le aree cespugliate e i mosaici ambientali e dove sono già note segnalazioni di specie; inoltre tali rilievi, di cui si chiede di riferire le giornate di esecuzione, possono evidenziare la presenza di siti di nidificazione di specie di ambiente aperto e di specie di ambiente umido, completando così il quadro naturalistico di base delle aree dove saranno realizzate le infrastrutture sportive (buche, pista ciclopeditone, ...), utili per verificare la collocazione più sostenibile delle infrastrutture stesse;
- valuti e descriva con maggior dettaglio la prossimità e la relazione dell'area interessata dalla trasformazione con l'area lacustre di Castelnuovo dei Sabbioni, sia per ciò che riguarda eventuali interferenze ad opera del percorso ciclopeditone e delle altre strutture di servizio sulle aree naturalisticamente più rilevanti del lago e su eventuali siti idonei o accertabili di nidificazione, che per ciò che riguarda il ciclo delle acque a servizio del Parco dello Sport (prelievi e scarichi), in relazione alla permanenza ed allo sviluppo dei valori naturalistici dell'area, in particolare della vegetazione ripariale e degli habitat dell'area umida;
- approfondisca la valutazione riguardo alla scelta, nella realizzazione del campo da golf, di rilasciare alcune zone a prato naturale, a siepe, a bosco, attorno alle buche ed al green; essendo le aree aperte quelle significative per eventuali interferenze sulla ZSC e in generale per la biodiversità e le altre strutture vegetali utili quali stepping zone o corridoi ecologici, si ritiene necessario fornire un progetto contenente anche una cartografia con l'indicazione del posizionamento delle strutture sportive (es. buche, piste, ...) e delle aree rilasciate a prato naturale, a bosco, a prato e a cespuglieto nella UMI04 (campo da golf) e nella vicina UMI05 (area ciclopista). A tal riguardo si evidenzia che, la significatività ecologica e l'idoneità per le specie degli ambienti naturali e seminaturali è tanto maggiore quanto minore risulta la loro frammentazione e quindi tanto maggiore è la loro estensione e continuità areale; tali elaborati possono orientare il posizionamento delle strutture di servizio (buche, ciclopista) verso forme il più possibile compatibili col recupero naturalistico dell'area, in coerenza con le finalità del procedimento di VAS. Si osserva, infatti, come nel Rapporto Ambientale si preveda che il Piano Attuativo contenga un progetto complessivo del verde che prenda a riferimento gli elementi emersi dallo studio ambientale dei territori limitrofi di proprietà Enel interessati dal piano di reinserimento ambientale e che si estenda ad un congruo contesto territoriale di riferimento declinando in un unico sistema del verde, il campo da golf, le alberature delle aree a parcheggio ecc.. In tale piano, ai fini del recupero naturalistico, dovranno essere utilizzate specie autoctone della flora locale, nel rispetto dell'Art. 80 della L.R.30/2015 che vieta l'uso di specie alloctone invasive per interventi di rinaturalizzazione/rinverdimento.
Per ciò che riguarda la permanenza e la gestione delle aree aperte, come anche rilevato nello Studio di Incidenza, nel R.A. e nello SPA, una delle criticità sia interna che esterna alla ZSC Monti del Chianti è rappresentata dall'*Abbandono dei sistemi pastorali o mancanza di pascolo* (B) – A04.03; le aree aperte costituiscono infatti un'emergenza ambientale in quanto habitat di specie tutelate e habitat di alimentazione. Nei sopralluoghi elaborati è infatti indicata l'importanza dei pascoli quali *siti di grande valore sia dal punto di vista faunistico, in quanto rappresentano habitat ecotonali di estrema importanza per la nidificazione, il foraggiamento e il rifugio di molte specie di uccelli, rettili e micro mammiferi, sia dal punto di vista paesaggistico, in quanto garantiscono l'alternanza tra gli ambienti forestali e gli ambienti aperti tipici delle aree agricole coltivate*(...)
- si ritiene infine opportuno predisporre un progetto di monitoraggio in fase di gestione dell'opera, che comprenda rilievi faunistici ed in particolare avifaunistici, centrati sulle aree a maggiore vocazione naturalistica (UMI4 e UMI 5) e le superfici aperte interposte fra queste e il lago di Castelnuovo dei Sabbioni.



In relazione allo Studio Preliminare Ambientale e al Rapporto Ambientale, si evidenzia che:

1. Riguardo agli effetti sulla componente flora, fauna, ecosistemi viene riportato il medesimo paragrafo, ECOSISTEMI, FLORA E FAUNA, con le identiche argomentazioni e conclusioni sulla valutazione delle interferenze producibili dal progetto nella ZSC Monti del Chianti; si conclude ritenendo che: *"L'area d'intervento ricade nel bacino idrografico del Borro di San Cipriano, corso d'acqua di ordine secondario affluente diretto del Fiume Arno nel tratto di bassa montagna, e risulta posta idraulicamente a valle dei corsi d'acqua che sono presenti nel sito Natura 2000 ora descritto (vedi figura che segue). L'intervento in esame non determina inoltre fattori di interferenza coincidenti con i fattori di minaccia identificati per il sito. Si ritiene quindi che gli interventi in esame non determinino interferenze con il sito Natura 2000 e le componenti in esso tutelate"*; si ricorda che in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale va verificata la possibilità che progetti esterni alla Rete natura 2000 possano produrre incidenze all'interno dei Siti, incidenze che non sono sommariamente riconducibili ai soli fattori di minaccia elencati nella scheda dei Siti stessi; pertanto, in maniera più appropriata, è lo Studio di Incidenza lo strumento finalizzato ad analizzare e verificare le interferenze generabili, pertanto le conclusioni sull'argomento in esame dello SPA e del RA non si ritengono accoglibili.

2. Sia nello SPA che nel RA si prevede, nelle fasi iniziali di realizzazione del Parco, un maggior fabbisogno idrico; in particolare, sono riportati i seguenti fabbisogni idrici a regime:

- *Fabbisogno irriguo annuo del campo da golf è di circa 58.000 m³ d'acqua, fabbisogno che viene soddisfatto per circa 50.000 m³ anno dalle acque derivanti dalla depurazione e per i restanti circa 8.000 m³ da acque addotte dal Lago Castelnuovo;*
- *Annualmente circa 11.500 m³ di acque depurate rimangono del sistema dei laghetti da golf e del borro carpinete come riserva idrica;*
- *L'adduzione complessiva annua dal lago Castelnuovo è di circa 95.000 m³ di cui circa 87.000 a servizio del villaggio turistico. La richiesta complessiva rispetta il vincolo dei volumi massimi autorizzati di 200.000 m³/anno;*
- *Giornalmente la portata complessiva addotta risulta al massimo di 722 m³, inferiore ai 1.000 m³ autorizzati.*

Si riportano inoltre gli obblighi di rilascio del DMV dai laghi di Allori e di Castelnuovo dei Sabbioni nell'ambito del "PIANO DI RECUPERO AMBIENTALE della MINIERA SANTA BARBARA". Nella documentazione si riportano alcuni scenari relativi al trasferimento o meno di volumi di acqua dal lago di Allori a quello di Castelnuovo per consentire a questo il rilascio del DMV per caduta, cioè mantenendo il livello delle acque sempre al di sopra della soglia di sfioro; accanto a tali scenari di base sono stati simulati anche quelli che si determinerebbero per i prelievi per usi multipli dal lago di Castelnuovo, pari cioè a 1.000 mc/giorno e 200.000 mc/anno, sempre considerando o meno il trasferimento di volumi di acqua dal lago di Allori a quello di Castelnuovo ed infine è proposto un quinto scenario in cui si propone quanto segue: *"Verificato che ci sono ancora le condizioni per ottemperare alla richiesta delle prescrizioni A1.3 e C8, in quanto non ci si trova mai nè in crisi idrica nè in condizioni che potrebbero essere critiche per la qualità delle acque (pur considerando i prelievi per usi plurimi) si è pensato di spostare l'obiettivo del criterio gestionale da un livello minimo prefissato per il lago Castelnuovo al mantenimento di oscillazioni massime di livello dei laghi entro la misura di -2 m al di sotto della soglia di regolazione, al fine di preservare la rinaturalizzazione delle aree spondali"*. Tale proposta gestionale prevede il sollevamento meccanico del DMV dal lago Castelnuovo e anche il prelievo per usi plurimi dal medesimo; tale sollevamento meccanico dovrebbe avvenire solo per 170 giorni nel corso dell'intero periodo simulato, vale a dire per quasi sei mesi.

3. A fronte degli scenari simulati nello SPA, la valutazione sintetica degli approvvigionamenti idropotabili è indicata con segno negativo, con magnitudo pari a I= -18. L'impatto si configura come TRASCURABILE, ma non è esplicitato il calcolo della magnitudo nel caso specifico. Il risultato attribuito appare non condivisibile per



le seguenti motivazioni: l'impatto è considerato reversibile *in quanto l'uso della risorsa e/o la depurazione permettono di cessare l'uso alla dismissione dell'opera o di restituire la risorsa in condizioni ottimali dopo il trattamento*. Nel merito, si osserva che il tempo di vita dell'opera Parco dello Sport è di lungo periodo e che non sono state riferite analisi e valutazioni su eventuali modifiche e cambiamenti che potrebbero generarsi in particolare negli ambienti umidi a causa del prelievo della risorsa acqua nel lungo termine, che gli effetti possono influire oltre che sulla quantità, anche sulla qualità dell'acqua, sulla distribuzione e sulla resilienza degli habitat acquatici e ripariali e sulle specie connesse, sia animali che vegetali; inoltre la restituzione della risorsa in condizioni ottimali dopo il trattamento non è chiara, dato che gran parte di essa verrà persa per le necessità irrigue del capo da golf e quindi per evapotraspirazione; non è indicato infine il livello di qualità che viene previsto per le acque di percolazione/drenaggio naturale dal campo da golf alla rete scolante.

Considerato quanto sopra, si ritiene necessario chiarire ed esplicitare i seguenti aspetti:

- le modalità con cui sarebbe più efficacemente preservata ed incentivata la rinaturalizzazione delle aree spondali del lago di Castelnuovo dei Sabbioni;
- gli effetti dell'oscillazione dei livelli delle acque sugli habitat umidi e ripariali già presenti nel lago stesso, in relazione ai diversi scenari di gestione del DMV prospettato, conseguentemente, gli effetti sull'idoneità degli habitat per le specie animali interessate e per i relativi siti di rifugio/nidificazione;
- lo scenario di gestione del DMV dai laghi di Allori e di Castelnuovo dei Sabbioni che dunque risulterebbe con un minor impatto sull'ambiente e sulla qualità delle acque; a riguardo si evidenzia l'opportunità di effettuare dopo l'entrata in funzione del Parco dello Sport, un monitoraggio degli effetti della gestione del DMV sul lago di Castelnuovo dei Sabbioni, considerando in particolare la fascia di vegetazione ripariale e gli habitat umidi; tale monitoraggio dovrà rilevare eventuali modifiche rispetto alla situazione ex ante che quindi andrà documentata nella fase attuale; il monitoraggio dovrà protrarsi per un tempo sufficiente ad apprezzare eventuali modifiche ambientali;
- per ciò che riguarda l'impianto di depurazione, che si desume essere a servizio del villaggio turistico e degli impianti sportivi complessivi del Parco dello Sport, si chiede di chiarire se possono esserci delle stasi di funzionamento correlabili all'oscillazione del numero degli ospiti in base alla stagionalità e, nel caso, quali siano gli accorgimenti tecnici per superare tali inerzie, assicurando comunque la qualità della depurazione dei reflui in uscita in qualsiasi momento dell'anno;
- sia nello SPA che nel RA è presente il medesimo paragrafo UMI 4 CAMPO DA GOLF, in cui si afferma che il progetto del campo da golf soddisfa i criteri GEO CERTIFIED relativi ai requisiti Ecolabel per i campi da golf e la gestione sostenibile dei club; fra tali criteri elencati si riferisce che le scelte volte alla definizione del tipo di tappeto erboso sono tali da consentire l'adozione di misure multiple per la riduzione dell'apporto di fertilizzanti, fitofarmaci e consumi idrici. Si chiede pertanto di indicare l'entità degli abbattimenti di fitofarmaci, fertilizzanti e consumi idrici che si possono ottenere con i metodi indicati rispetto agli standard tradizionali, e quindi di indicare l'entità di sostanze chimiche che comunque possono defluire nella rete scolante dal campo da golf; si ricorda inoltre di evitare l'impiego di specie alloctone invasive nel miscuglio di specie erbacee per il green del campo da golf, che si propone di realizzare con un mix di specie meno idroesigenti in funzione delle condizioni locali;
- nella proposta di Piano di monitoraggio ambientale del R.A. si ribadisce l'opportunità di individuare fra gli indicatori e i misuratori di monitoraggio, anche indicatori di performance che mettano in correlazione gli Obiettivi del Piano Attuativo con la dotazione di risorse ambientali e di strutture ecosistemiche del territorio, come individuate negli Indirizzi per le Politiche e negli Obiettivi e Direttive del PIT/PPR nella relativa scheda d'ambito (ad es. superficie di vegetazione ripariale incrementata/superficie attuale, etc)

Settore Tutela della Natura e del Mare

La Dirigente

(Ing. Gilda Ruberti)

Autorità Idrica Toscana

5

Firenze, prot. e data da P.E.C.

PROT. 2105 del 13/02/2023

Spett./le COMUNE DI CAVRIGLIA
alla c.a. del Responsabile del Procedimento
Geom. Piero Secciani

E P.C. Spett./le PUBLIACQUA S.p.A.
alla c.a. del Dirigente Gestione Operativa
Ing. Cristiano Agostini

OGGETTO: ADOZIONE "PIANO ATTUATIVO IN AREA DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE "F1A2_P" EX DISCARICA MINERARIA DI PROPRIETA' COMUNALE, LOC. BELLOSGUARDO, DENOMINATO "PARCO DELLO SPORT", AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. n. 65 DEL 10/11/2014 - ART. 25 - ART. 73 -ART. 73 TER DELLA L.R. N. 10/2010".
CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.

Con riferimento alla nota relativa al procedimento in oggetto, inviata dal Comune di Cavriglia con prot. 17109/2022 (in atti prot. AIT n. 18367/2022), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana, si rimettono le valutazioni che seguono.

Preso atto del dimensionamento e della tipologia degli interventi descritti nelle "Norme Tecniche di Attuazione" (001_PA_GEN_E_ELAB_A) e delle soluzioni tecniche proposte dal proponente per il trattamento delle acque reflue e l'approvvigionamento idrico, riguardanti la realizzazione di un impianto di depurazione (elaborato 006_PA_GEN_OOUU_REL_DEP_A) e di un impianto di potabilizzazione (007_PA_GEN_OOUU_REL_POT_A), che rendono la realizzazione del tutto indipendente dalle infrastrutture del servizio idrico integrato, si comunica che il piano proposto non interferisce con la Pianificazione delle infrastrutture d'interesse della scrivente a condizione che la sua gestione resti indipendente dal SII anche successivamente alla realizzazione.

Diversamente le infrastrutture dovranno essere realizzate in conformità con le disposizioni di cui all'art. 157 del D.Lgs 152/2006 ed alle sue condizionalità.

Da un'analisi preliminare in base alla documentazione fornita non si rilevano interferenze con le aree di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile del pubblico acquedotto attualmente in esercizio (cfr. art.94 del D.Lgs 152/2006) ma si chiede di verificare con il soggetto Gestore, PUBLIACQUA SpA, se vi siano potenziali interferenze con ipotesi di nuove captazioni7ricerche o diverse perimetrazioni delle esistenti da attuare secondo in base i criteri dettati dalla DGRT 872/2020.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma
Ing. Lorenzo Maresca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

*Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica*

Prot. 2250 del 15/02/2023

COMUNE DI CAVRIGLIA

All'Autorità Competente per la VAS

Al Responsabile del Procedimento
c.a. Geom. Piero Secciani

e p.c. **REGIONE TOSCANA**

Al Responsabile Sistema Informativo e
Pianificazione del territorio
c.a. Arch. Marco CARLETTI

Al Responsabile Settore Tutela Natura e Mare
c.a. Ing. Gilda RUBERTI

Oggetto: Art. 25, art. 73 della L.R. n. 10/2010 - Adozione "PIANO ATTUATIVO IN AREA DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE "F1A2_P" EX DISCARICA MINERARIA DI PROPRIETA' COMUNALE, LOC. BELLOSGUARDO, DENOMINATO "PARCO DELLO SPORT", ai sensi dell' art. 111 della L.R. n. 65/2014.
Contributo istruttorio art. 33 co. 2 L.R. n. 10/2010.

Proponente: il Responsabile dell'Area Tecnica, come deliberato con DGC n. 2 del 10/01/2019

Autorità competente VAS: Commissione Tecnica Comunale VAS nominata con DGC n. 2 del 10/01/2019

In riscontro alla nota del Comune di Cavriglia, acquisita al protocollo regionale n. 0507967 del 28/12/2022, si trasmette il contributo del Settore scrivente che, ai sensi dell'art. 33, co. 2, della L.R. 10/2010, si esprime nell'ambito dei procedimenti di VAS degli enti locali quando la Regione Toscana è consultata come soggetto competente in materia ambientale (SCA).

Premesse

Il Piano attuativo in esame (di seguito PA) discende dalla variante al RU approvata con DCC n. 43 del 27.09.2019 "Definizione area di riqualificazione e rifunionalizzazione Bellosguardo F1A2_P (Cavriglia ex discariche minerarie), che ha riguardato la riproposizione di un'area già presente nel Regolamento Urbanistico 2014 quale "Sottozona F1A2_P (Cavriglia -ex aree minerarie)".

Il PA, per dimensionamenti e funzioni, rientra nella fattispecie individuata all'Allegato IV - Progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, punto 8 lett. a) "villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari" e punto 8, lett. r "parco tematico di superficie superiore a 5 ettari" Dlgs 152/2006 pertanto l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare e semplificare i procedimenti di valutazione ambientale, ha proceduto attivando le forme di raccordo di cui all' art. 10 co. 4 Dlgs 152/06 e art. 73 co. 2 della L.R. 10/2010, essendo la competenza relativa al procedimento di VAS e di verifica di assoggettabilità a VIA incardinata nel Comune di Cavriglia.



Il Settore scrivente nell'ambito della consultazione preliminare di VAS del PA in oggetto, si è espresso con un contributo istruttorio trasmesso con nota PEC 0490407 del 17/12/2021.

L'Amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 8 co. 6 e art. 73 della LR 10/2010, ha poi comunicato agli Enti competenti l'adozione del PA con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 13/12/2022 e contestualmente il "Rapporto Ambientale" e la "Sintesi non tecnica", lo "Studio Preliminare Ambientale" di cui al procedimento di verifica assoggettabilità a VIA e lo "Studio di Incidenza".

Obiettivi e contenuti del Piano Attuativo – Iter condotto

Il Piano Attuativo (PA) in esame si inserisce in un lungo iter procedurale-amministrativo, in cui il Comune di Cavriglia si è fatto diretto promotore di un processo di rifunzionalizzazione e valorizzazione delle aree ex minerarie non oggetto di recupero ambientale. Nel 2008 è stato promosso (con la collaborazione della RT) un concorso di idee volto ad individuare le linee essenziali per la rifunzionalizzazione di dette aree, che sono state poi recepite negli strumenti urbanistici comunali.

L'area oggetto di PA risulta quindi in continuità con le aree interessate dal "progetto di riambientalizzazione della miniera di Santa Barbara", sottoposto a procedura di VIA di competenza nazionale concluso, per il quale è stato attivato, a cura della RT, un "osservatorio" per il monitoraggio ambientale.

Sono state avviate alcune azioni di valorizzazione che hanno interessato anche aree contermini a quella in valutazione, sulle quali sono stati realizzati un parco fotovoltaico e degli impianti sportivi, due circuiti ciclistici, tra loro collegati, e un centro servizi. All'interno dell'ex area mineraria è in corso la realizzazione di un campo da golf comunale dalla superficie di oltre 50 ettari che risulta interno al Piano Attuativo in esame.

Gli obiettivi prioritari che l'Amministrazione comunale intende raggiungere mediante l'adozione del PA di iniziativa pubblica sono i seguenti:

- assicurare il ripristino delle aree escluse dal perimetro delle aree soggette agli obblighi di recupero ambientale da parte di Enel Produzione di proprietà del comune;
- riqualificare, valorizzare e rifunzionalizzare le aree secondo un intervento di trasformazione unitario a destinazione prevalente attrezzature sportive e ricreative.

La proposta di PA in valutazione è coerente con le funzioni contenute nel Piano Strutturale vigente e individua un unico ambito F1A2_P suddividendolo in Unità Minime di Intervento (U.M.I.) che sono oggetto di specifica normativa.

L'area complessiva (152 ettari) è suddivisa secondo i seguenti macro-ambiti:

- U.M.I. 1 - Opere di urbanizzazione destinata alla realizzazione della viabilità principale pubblica, dei parcheggi, delle aree verdi standard, degli impianti a servizio di tutto l'ambito di intervento (superficie 9,79 ha);
- U.M.I. 2 - Polo dello Sport e del benessere, destinato alla realizzazione degli impianti sportivi di interesse pubblico (piscine, palasport, aree sportive, ecc) (superficie 39,59 ha)
- U.M.I. 3 - Villaggio Turistico all'aria aperta, destinato prevalentemente al turismo "en plein air" ed alle strutture di servizio connesse, anche di interesse pubblico (che risponde ai criteri del Decreto del



presidente della Giunta regionale 7 agosto 2018, n. 47/R: Regolamento di attuazione della legge regionale 20 dicembre 2016 n. 86 (Testo unico del sistema turistico regionale) (superficie 26,33 ha);

- U.M.I. 4 - Golf, destinata ad ospitare la realizzazione del campo da golf comunale (superficie 51,16 ha);
- U.M.I. 5 - Area Sportiva di Fondovalle destinata alla fruizione e promozione del cicloturismo (superficie 25,62 ha).

Premesso quanto sopra, si evidenzia che sotto il profilo metodologico, il procedimento di valutazione ambientale, coordinato ai sensi dell'art. 73 della LR 10/2010, risulta integrato sia sotto l'aspetto documentale che procedurale in coerenza con la normativa regionale.

Analisi

Esaminata la documentazione tecnica della proposta di PA, con particolare riferimento alle informazioni contenute nel Rapporto ambientale (RA) e negli allegati di supporto alla VAS, tra cui lo studio sul traffico, il progetto di paesaggio, le NTA del piano, per quanto di competenza si ritiene che, complessivamente il RA integrato con l'esito degli studi specialistici allegati, risponda ai contenuti indicati dall'Allegato 2 e art. 24 lett. a- d bis della LR 10/2010 e sviluppi un livello di analisi appropriato anche in riferimento alle tematiche e agli approfondimenti evidenziati dal Settore in fase preliminare di VAS.

In proposito rispetto a quanto evidenziato nel contributo citato in premessa, si prende atto di quanto riportato specificatamente nel prospetto redatto dal Proponente nel RA, Par. 2.5 *"Sintesi dei contributi pervenuti e descrizione delle modalità con cui sono state prese in considerazione"* e in merito si evidenzia quanto segue.

Valutazione effetti a livello di UMI

E' stata condotta la valutazione degli effetti del PA alla scala di dettaglio sito-specifica e declinata in relazione alla singola UMI nel rispetto del quadro prescrittivo generale. Tale impostazione di fatto agevola le successive fasi di definizione progettuale e la comprensione dell'entità delle trasformazioni proposte, potendo verificarne la sostenibilità e la correlazione tra analisi delle specificità del luogo, funzioni ammesse e aree edificabili interessate, verifiche di fattibilità e quadro prescrittivo calibrato al sito stesso.

In particolare in relazione alla componente "fattori climatici", si prende atto che è stata condotta a livello di singola UMI una dettagliata valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico e sull'adattamento delle opere condotta nel RA, par. 9.14.1 *"Valutazione e stima dei cambiamenti climatici sull'area oggetto d'intervento"*. L'analisi è stata sviluppata tenendo conto del documento *"Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027"* come suggerito dal Settore in fase preliminare. Sono state svolte analisi di sensibilità ed esposizione e successiva stima del livello della vulnerabilità dei pericoli legati ai fattori temperatura, vento, acque e massa solida. Tali verifiche sono state effettuate rispetto alle opere distinte in opere infrastrutturali (strade, parcheggi, edifici) e in aree esterne (aree sportive all'aperto, villaggio turistico all'aria aperta, aree verdi), il cui esito ha prodotto l'ipotesi di specifiche soluzioni progettuali di adattamento per ridurre il potenziale rischio da medio a basso come nel caso delle ondate di calore (RA par. 9.14.6).



Mobilità e traffico

Come chiaramente emerso in ambito alla fase preliminare, la mobilità risulta essere un tema centrale per garantire la sostenibilità del nuovo insediamento in relazione agli impatti su traffico, viabilità di collegamento e attraversamento, grado di accessibilità, sosta. Al riguardo, già l'esito della valutazione ambientale svolta a livello di variante urbanistica, demandava a congrui approfondimenti da conseguirsi alla presente scala attuativa.

Il Settore scrivente rispetto a tali tematiche in ambito preliminare specificava che: *“Considerato quanto sopra, si ritiene necessario che lo studio dei flussi di traffico sia quanto più possibile aggiornato e attendibile, aderente allo scenario post-pandemico, basato su campagne di rilievo che presentino dati omogenei e confrontabili. Come previsto dovrà prendere in esame le maggiori direttrici di collegamento alla viabilità di fondovalle, dimostrandone la sostenibilità, in funzione dei limiti posti dalla normativa di riferimento.”*. E poi *“La sostenibilità del piano nello scenario futuro dovrà essere garantita con il supporto di studi ed analisi sul traffico in relazione ai diversi sistemi di trasporto (trasporto su strada, TPL, nodi per scambio intermodale ecc.), compresi gli interventi di miglioramento programmati, se previsti, sia riferiti all'ambito territoriale in oggetto (ad es. quello ipotizzato relativo alla viabilità di raccordo con la Strada Provinciale delle Miniere Via Aldo Moro), che di area vasta (anche sovra comunali).*

Visionato lo Studio di impatto sulla viabilità allegato al RA, si prende atto in particolare delle considerazioni riportate nel Par. 9 “Sintesi dell'analisi sulla viabilità”, dei livelli di servizio attuali e futuri, stimati con il supporto di campagne di rilievo svolte nel 2022, che evidenziano un comfort accettabile e flusso stabile in tutti i tronchi esaminati, anche nello scenario futuro e a regime di PA.

Si prende atto che in esito alla valutazione degli effetti sul traffico il Proponente ha individuato specifiche strategie di gestione futura del traffico: metering e calming, interventi a favore della sostenibilità dei trasporti, interventi per la mobilità sostenibile (RA pagg. 339-345) che nel complesso indirizzano alla disincentivazione riguardo all'uso del mezzo privato in favore dell'uso di mezzi alternativi e pubblici per recarsi al Parco dello Sport.

Risorsa idrica

Considerato che le previsioni di piano si configurano come altamente idroesigenti (polo dello sport e del benessere con annesso parco acquatico, villaggio turistico, campo da golf), ed hanno un impatto sulla risorsa idrica stimato in fase preliminare come significativo e a carattere permanente, si prende atto delle stime definitive condotte dal Proponente in funzione dei fabbisogni idrici e del ciclo delle acque del futuro parco e degli interventi definiti per la sostenibilità futura del PA. In particolare si prende atto di quanto riportato nel RA: Par. 9.3.1 Potabilizzatore, Par. 9.3.2 Recupero acqua depurata per usi non potabili, Par. 9.3.3 Fabbisogni idrici e ciclo delle acque parco dello sport, Par. 9.3.4 Fabbisogno irriguo annuo per campi da golf ed aree a verde, Par. 9.3.5 Capacità idrica, DMV e sostenibilità delle adduzioni dal Lago Castelnauovo. Si prende inoltre atto delle valutazioni ivi espresse rispetto agli scenari valutati per garantire il pieno rispetto delle prescrizioni A1.3, C8 e C9 di cui alla verifica di ottemperanza del “Piano di Recupero Ambientale della Miniera di Santa Barbara” - parere di compatibilità ambientale del MATTM sul progetto di recupero della Miniera di Santa Barbara, espresso con Decreto VIA 938/2009, che include le prescrizioni di cui alla DGR 558/2007, oggetto di verifica di ottemperanza della RT.

Quale misura mitigativa per la riduzione dell'impatto sulla componente acqua è stato introdotto un impianto di depurazione MBR con riutilizzo dell'acqua depurata a fini irrigui o per usi non nobili. E' inoltre prevista la



raccolta delle acque meteoriche a fini irrigui (NTA art. 6 Disposizioni formali e costruttive per la UMI I, lett. C L'Impianto di potabilizzazione e lett. D L'impianto di depurazione).

Si prende atto delle NTA allegate alla proposta di PA e del quadro prescrittivo previsto, in particolare del Titolo II -DISCIPLINA D'USO DEL SUOLO E DEGLI INTERVENTI, Art. 14 "Prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici e fonti rinnovabili" e Art. 16 "Misure sul controllo e monitoraggio sugli effetti significativi degli interventi derivanti dal R.A e VINCA".

Conclusioni

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, si ritiene che la valutazione ambientale strategica supporti lo scenario di realizzazione del Piano Attuativo con l'adozione di tutti gli interventi, misure di sostenibilità e prescrizioni che saranno anche ulteriormente affinate in esito alla consultazione con gli Enti competenti e al processo di VIA.

Nelle successive fasi di definizione del PA si raccomanda quanto segue:

- a valle del processo integrato di valutazione ambientale potrebbe essere utile predisporre un elaborato esplicativo in cui far convergere gli interventi, le misure di sostenibilità e di qualificazione ambientale del PA comprese le specifiche soluzioni progettuali individuate dal Proponente ai fini dell'adattamento climatico (RA, Par. 9.14). A garanzia della fattibilità degli interventi e per esigenze di completezza, le misure e gli interventi di mitigazione inerenti sia le opere di urbanizzazione che gli interventi edilizi di progetto, dovrebbero essere anche indicati nelle tavole cartografiche e planimetriche e richiamati i rispettivi riferimenti alle NTA del PA.
- finalizzare e sviluppare più compiutamente la proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale integrato tra VAS e VIA (RA, Par. 12 Tabella pag. 438) a valle della fase di consultazione definendo nel dettaglio le matrici che si ritengono maggiormente impattate e gli aspetti ambientali che si riterranno possano essere maggiormente interferiti dalle attività derivanti dall'attuazione del PA in coerenza con gli esiti della VIA e la fattibilità tecnica delle attività programmate. Considerato che la valutazione è stata svolta a livello di UMI lo stesso PMA dovrebbe essere declinato a livello di UMI.

Si ricorda infine che, prima dell'approvazione del PA, il Proponente, ai sensi dell'art. 27 della LR 10/2010, redige la Dichiarazione di sintesi in cui è necessario evidenziare, oltre alle modalità con cui si è tenuto conto del RA, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato, anche le motivazioni e le scelte di piano, alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del processo di VAS.

Il Settore è a disposizione per gli approfondimenti che saranno ritenuti opportuni nell'ambito della collaborazione istituzionale e nell'ottica di contribuire al miglioramento della qualificazione ambientale del procedimento in oggetto.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

Arch. Sandra Pratesi tel. 055 438 4310 email: sandra.pratesi@regione.toscana.it

LA RESPONSABILE

Arch. Carla Chiodini

Prot. 16057 del 10/11/2023

Spett.le
COMUNE DI CAVRIGLIA
Viale P. di Piemonte, 9 – 52022 Caviglia (AR)

e p.c.

Regione Toscana
Sistema Informativo Territoriale e Ambientale
Via di Novoli, 26
50127 Firenze (FI)

TRASMESSA VIA PEC: comune.caviglia@postacert.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it

**Oggetto: "PIANO ATTUATIVO IN AREA DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE
"F1A2_P" EX DISCARICA MINERARIA DI PROPRIETA' COMUNALE, LOC. BELLOSGUARDO,
DENOMINATO "PARCO DELLO SPORT". Invio Distanza di Prima Approssimazione (DPA)**

In premessa comunichiamo che la Società TERN A S.p.A. è la società responsabile in Italia della trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione, ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 aprile 2005 (concessione).

La scrivente Società TERN A RETE ITALIA S.p.A. gestisce, in nome e per conto di TERN A S.p.A., la manutenzione, l'esercizio e lo sviluppo degli impianti appartenenti alla Rete di Trasmissione Nazionale (R.T.N.).

Con riferimento alla Vostra, prot.: **MSG000034494/2023/0015600** del 03 novembre 2023 e a integrazione e correzione dati della nostra prot.: **GRUPPO TERN A/P20210100063-09/12/2021** comunichiamo quanto segue:

- Linea AT **220 kV** n°270 "Santa Barbara – Arezzo C"
- L'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalla norma CEI 64-8, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di **55°C**) ed all'art. 83 del D.Lgs. n°81 del 09 aprile 2008
- I valori in tabella, che definiscono la **Dpa** imperturbata, sono calcolati secondo la metodologia approvata con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (in G.U. del 05.07.2008) e relativi allegati ai fini di una futura edificazione in prossimità di elettrodotti di proprietà TERN A S.p.A.

Di seguito sono riportati per ogni linea il livello di tensione nominale, la denominazione, il numero, il tipo di palificazione, e le **Dpa** sinistra e destra misurate dall'asse di simmetria dell'elettrodotto.

Tensione nominale (kV)	Denominazione linea	n° Linea	Tipo palificazione ST/DT	Dpa SX (m)	Dpa DX (m)
220	Santa Barbara – Arezzo C	270	ST	32	32

Nota: la posizione sx o dx è definita guardando la linea nel senso crescente della numerazione dei sostegni.

Precisiamo che le Dpa indicate in tabella sono state da noi calcolate secondo quanto previsto dall'art. 5.1.3 dell'Allegato al Decreto 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" (in S.O. alla G.U. serie generale n. 160 del 05/07/2008), che consente di ottenere il valore più cautelativo sull'intera Linea o Tronco di linea considerando il tracciato rettilineo e indisturbato.

Evidenziamo, infatti, che in presenza dei "casi complessi" contemplati dall'art. 5.1.4 del medesimo Decreto (angoli maggiori di 5°, derivazioni, parallelismi e incroci di elettrodotti) è necessario introdurre altre distanze e altri criteri che possano descrivere correttamente ed in modo semplice l'Area di Prima Approssimazione (Apa), all'esterno della quale è perseguito l'obiettivo di qualità di 3 μ T (fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003).

Pertanto, qualora per situazioni specifiche, si presenti la necessità, in corrispondenza dei "Casi complessi" di cui sopra e solo in questi casi, TERNA Rete Italia S.p.A. comunicherà le Apa relative a fronte di puntuale richiesta del Comune.

In seguito all'emergere di situazioni di non rispetto della Dpa per vicinanza tra edifici o luoghi destinati a permanenza non inferiore alle 4 ore, esistenti o di nuova progettazione, e linee elettriche esistenti oppure nuove, o in casi particolari per la presenza di linee numerose o con andamenti molto irregolari, il Comune dovrà richiedere di eseguire il calcolo esatto della fascia di rispetto lungo le necessarie sezioni longitudinali, orizzontali e verticali rispetto al suolo, e trasversali da fornire in formato cartaceo e digitale georeferenziato.

Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e prescrizioni, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di rivalerci qualora siano create condizioni tali da comportare futuri interventi di risanamento, dovuti all'interferenza con gli elettrodotti.

Segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 220 kV e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del Dlgs n°81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27 sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

2 ANALISI DELLA FUNZIONALITÀ ECOLOGICA DELL'AREA

L'analisi della funzionalità ecologica è stata condotta mediante la raccolta dei dati inerenti i siti della Rete Natura 2000 che erano già presenti nello studio della Vinca ma che si riportano in questo documento per completezza del quadro di riferimento ed eseguendo nuovi rilievi avifaunistici nella stagione primaverile-estiva del 2023.

2.1 RACCOLTA DATI INERENTI I SITI DELLA RETE NATURA 2000 PIU' PROSSIMI ALL'AMBITO DI PIANO

NOTA: Nei paragrafi che seguono ed in quelli successivi si indicano con colore rosso le specie di uccelli in Allegato I della Direttiva Uccelli.

L'area d'intervento risulta localizzata in ambito esterno ai siti della rete Natura 2000 e ad aree protette.

Nello specifico, l'area di intervento dista circa 1,8 km dal sito Natura 2000 ZSC (IT5190002 "Monti del Chianti" e circa 11,6 km dal sito Natura 2000 ZSC/ZPS (IT5180012 "Valle dell'Inferno e Bandella"; dista poi circa 5,7 km dalle Aree Protette "AP FI 09 - ANPIL GARZAIA DI FIGLINE" e "AP AR 05 LE BALZE".



Figura 2-1: Localizzazione dell'area di intervento (in rosso) rispetto ai siti della rete Natura 2000 (in verde) ed alle aree protette (in giallo)

2.1.1 ZSC IT5190002 "MONTI DEL CHIANTI"

Il sito IT5190002 Monti del Chianti si estende su una superficie di 7.938 ettari all'interno della regione biogeografica mediterranea. Il sito ricade nei Comuni fiorentini di Greve in Chianti e di Figline Valdarno, nei Comuni senesi di Radda in Chianti e Gaiole in Chianti e nel comune di Cavriglia in Provincia di Arezzo.

Il Sito interessa la zona altocollinare e il crinale dei Monti del Chianti. Si tratta del principale complesso montuoso o alto-collinare del Chianti dove il secolare rapporto tra azione antropica e risorse naturali ha dato luogo ad un paesaggio di interesse non solo naturalistico ma anche storico.



Eventuali ulteriori comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a:

TERNA Rete Italia S.p.A. Dipartimento Trasmissione Centro-Nord
Via Dei Della Robbia,41/5r 50132 Firenze
pec: dipartimento-centronord@pec.terna.it

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Unità Impianti Suvereto
Il Responsabile
(Lorenzo Ing. Mocarrelli)

Firmato digitalmente da:
Lorenzo Mocarrelli
Data: 09/11/2023 16:54:59

All.: stralcio in copia firmata per presa visione di "Integrazioni PROCEDURA VAS VIA PIANO ATTUATIVO PARCO DELLO SPORT
CAVRIGLIA -signed"

UISUV/db